

# ***Quercus robur* L. subsp. *robur***

**Famiglia:** *Fagaceae*

**Nome comune:** farnia

**Descrizione:** albero caducifoglio possente che raggiunge i 30 (40) m di altezza, fusto che può arrivare ad un diametro di un metro e chioma ad apice arrotondato. La corteccia negli esemplari giovani è grigiastra e liscia per poi farsi spessa, fessurata e di colore marrone scuro mentre i rami, glabri, sono di colore più chiaro e portano gemme marroni ovali.

Le foglie sono alterne, portate da brevi peduncoli, di consistenza membranacea, hanno perimetro oblungo-obovato od obovato, sono glabre, hanno margine da lievemente a più o meno profondamente lobato per lobi arrotondati all'estremità separati da insenature profonde da 1/3 fino a 7/8 della larghezza della foglia e con 4-8 paia di nervature laterali, hanno base auriculata con due brevi orecchiette che circondano il breve picciuolo e sono discolori sulle due facce in quanto quella superiore è solitamente più scura oltre che lucida.

Le infiorescenze maschili sono amenti penduli di color giallo e lunghezza fino a 13 cm, il cui rachide glabro o sparsamente peloso porta piccoli piccoli fiori, mentre i fiori femminili sono solitamente riuniti fino a 5, bratteati per brattee ovali ed acuminate e portati da peduncoli lunghi da 25 a 100 mm.

I frutti sono le ghiande (funzionalmente acheni) di forma allungata e mucronate all'apice, di color marrone chiaro striato di marrone scuro. L'involucro basale (cupula) copre la ghianda per circa 1/8-1/3 della lunghezza ed è ricoperta di squame glabre, fortemente appressate, ovate, di colore giallastro e con apice spesso di colore più scuro.

**Fenologia:** *Quercus robur* L. subsp. *robur* fiorisce da maggio a giugno

**Habitat:** è specie che abita suoli generalmente neutri, profondi e freschi in ambienti caratterizzati da periodi secchi brevi, anche dove la falda è superficiale fino a tollerare condizioni di allagamento protratto per alcuni mesi.

**Specie simili:** le caratteristiche delle ghiande portate da un lungo peduncolo, del picciuolo fogliare breve e della base auriculata distinguono bene *Quercus robur* L. dalle altre specie dell'aggregato. *Quercus robur* L. subsp. *robur* si differenzia da *Q. robur* L. subsp. *brutia* (Ten.) Swartz che ha cupula della ghianda larga fino a 23 mm e squame a punta patente mentre le foglie e le estremità dei rami giovani sono pelosi. Inoltre *Quercus robur* L. forma facilmente ibridi ed introgressioni dove coabita con *Q. pubescens* Willd. e *Q. petraea* (Mattuschka) Liebl. che complicano un panorama già decisamente variabili.

**Etimologia:** già i romani chiamavano questi alberi *Quercus*, parola che a sua volta deriva dall'arabo *al-qurq*. *Robur*, *roburis* in latino significa "forza".

Fig. 1: la chioma di *Quercus robur* L.



Fig. 2: particolare della cupula



Fig. 3: la base fogliare auriculata



Fig. 4: la ghianda lungamente pedunculata



Fig. 5: l'apice dei rami glabro ed una gemma



Fig. 6: la foglia

